

La Gestione separata Inps per gli ingegneri professionisti

Seminario del 11/07/2019

Dott.ssa Cinzia Carnimeo

- Così come previsto dall' art 7 dello Statuto Inarcassa :
Destinata alla tutela previdenziale degli **ingegneri** ed **architetti** che svolgono la **libera professione** e non godono di altra copertura assicurativa, l'iscrizione a Inarcassa non è né facoltativa, né volontaria, bensì costituisce un **obbligo** che insorge al verificarsi di condizioni oggettive, date dal possesso di specifici requisiti.
- Questi requisiti sono:
- **Iscrizione all'albo professionale;**
- **Non assoggettamento ad altra forma di previdenza obbligatoria;**
- **Possesso di partita IVA**

- **L'assoggettamento ad altra forma di previdenza obbligatoria, sia essa gestita da Inps - ivi compresa la Gestione Separata** qualora l'attività in concreto esercitata non sia riconducibile a quella professionale (come chiarito dalla circolare INPS n°72)–, **comporta l'esclusione dall'iscrizione a Inarcassa**

- Proprio l'INPS lo rimarca con la Circolare INPS n°72 del 14/04/2015, facendo riferimento all'art. 2, comma 26, della Legge 335/95: *“i soggetti che esercitano per professione abituale, ancorché non esclusiva, attività di lavoro autonomo, di cui al comma 1 dell'articolo 49 del testo unico delle imposte sui redditi”, sono tenuti all'iscrizione presso la Gestione separata INPS”*.
- Inoltre sempre nella stessa circolare viene esplicitato che: *“Il pagamento del solo contributo integrativo non comporta l'esclusione dal versamento alla Gestione separata Inps”*.

- Il professionista che è dipendente pubblico o privato che decide di aprire la partita iva per svolgere attività professionale deve quindi iscriversi alla gestione separata al fine di garantire copertura previdenziale creando una sorta di "cassa residuale".
- Tutti i redditi di qualsiasi natura devono avere una copertura previdenziale
- L'iscrizione va fatta entro trenta giorni dalla comunicazione di inizio attività Agenzia Entrate

- Il 16/2/2019 Inps ha provveduto a fissare le nuove soglie 2019 , fissando al 24% l'aliquota e determinando i limiti per il reddito minimale e massimale , quindi il reddito Minimale è pari a euro 15.878,00 e il massimale euro 102.543,00.
- Per cui chi applica l'aliquota del 24% verserà un minimo di 3810,72.

- La gestione separata dell'inps I contributi previdenziali prevede che il professionista versi i contributi previdenziali in base al reddito effettivamente percepito nell'anno d'imposta .
- Il pagamento dei contributi INPS va effettuato con il modello f24 a giugno e a novembre (saldo e acconto)

- Oltre al versamento dei contributi inps gestione separata non dimenticate anche di pagare il contributo integrativo del 4% all'Inarcassa.

REGIME ORDINARIO	
a) Imponibile	€ 1.000,00
b) INPS - G.S. 4%	€ 40,00
c) <u>Inarcassa</u> Contributo Integrativo 4% (a+b)	€ 41,60
d) TOTALE IMPONIBILE IVA (a + b)	€ 1.081,60
e) I.V.A. 22%	€ 237,95
f) TOTALE DOCUMENTO (d +e)	€ 1.319,55
g) Ritenuta d'acconto 20% (a+ b)	208,00
TOTALE (f - g)	€ 1.111,55

REGIME FORFETTARIO in vigore dal 1° gennaio 2015	
a) Imponibile	€ 1.000,00
b) INPS - G.S. 4%	€ 40,00
c) <u>Inarcassa</u> Contributo Integrativo 4% (a+b)	€ 41,60
TOTALE DOCUMENTO	€ 1.081,60
Operazione effettuata senza rivalsa iva e ritenuta d'acconto ai sensi dell'Art. 1, commi 58 e 67, Legge 190/2014	